

Il direttore si prepara a lanciare il nuovo quotidiano entro fine mese. Iniziativa da oltre 2 mln

Giornali, Belpietro vuole *La Verità*

Firme ex Libero in redazione. Focus su attualità e analisi

Pagina a cura

di MARCO A. CAPISANI

La Verità uscirà in stampa entro la fine di questo mese. È già stato fatto slittare di tre settimane. Sarebbe dovuto uscire infatti al rientro dalle vacanze. Avrà una redazione ridotta all'osso, guidata come capo dell'ufficio centrale da **Massimo de Manzoni** che era condirettore a *Libero* e che si è dimesso subito dopo l'arrivo di **Vittorio Feltri** nelle vesti di direttore editoriale. A sostegno della nuova avventura editoriale che ha richiesto investimenti per oltre due milioni di euro, il direttore **Maurizio Belpietro** si avvarrà, in compenso, di molto collaboratori. Mentre sul fronte societario *La Verità* srl conta sull'appoggio di piccoli imprenditori brianzoli e veneti, dopo l'uscita di scena di **Fabio Franceschi**, stampatore di Grafica Veneta, quello che porta nelle librerie la saga di *Harry Potter*. Franceschi avrebbe dovuto essere

l'azionista di maggioranza della Verità srl col 70% circa del capitale ma, alla fine, si è tirato indietro per divergenze editoriali e di gestione quotidiana della redazione con Belpietro, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*. Come risulta quindi dalla visura camerale disponibile, Belpietro ha oggi il 10%, l'a.d. scelto (per il momento) **Enrico Scio** un altro 3% mentre la fiduciaria Compagnia lombarda ha in mano il restante 87%.

A completare la squadra del

nuovo quotidiano c'è Fullplan del gruppo Fullsix per curare la raccolta pubblicitaria mentre, in redazione, si sono aggiunte anche le firme di **Giampaolo Pansa**, **Mario Giordano**, **Giacomo Amadori**, **Claudio Antonelli**,

Francesco Borgonovo e **Edoardo Cavadini**. Tutti giornalisti che hanno lasciato *Libero*, quotidiano della famiglia Angelucci oggi guidato operativamente dal direttore responsabile **Pietro Senaldi**. Verso l'approdo al



nuovo giornale di Belpietro, comunque, c'è ancora qualche altro giornalista pronto a lasciare viale Majno a Milano. Stessa città che ospiterà la redazione diretta da Belpietro.

La Verità sarà tirato in circa 150 mila copie e avrà una foliazione di 24 pagine, a colori, senza essere suddiviso in sezioni predeterminate (politica, economia o sport)

ma puntando su uno sfoglio più fluido, ripartito in senso più ampio tra notizie di primo piano e attualità. Il rouge del nuovo giornale sarà una linea editoriale critica al governo di **Matteo Renzi**, cercando però di attirare lettori non solo dal bacino degli elettori di centrodestra ma trasversalmente anche da altre aree di elettori.